



Parma, 12/10/2024

Al Collegio dei docenti

e p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli studenti
Ai genitori
Alla DSGA
Al personale ATA

Agli Atti

All'Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D. Lgs. 165/2001;
- VISTA la Legge n. 107/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999 (comma 4: Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto);
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- ATTESO che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili (art. 7 comma 2 lett. m T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- VISTO che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- VISTO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano triennale dell'offerta formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- VISTO il PTOF triennio 2022/2025 del Liceo Attilio Bertolucci;
- CONSIDERATO il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento del Liceo Attilio Bertolucci;
- CONSIDERATE le relazioni e le collaborazioni in essere con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e con gli organismi e le associazioni dei genitori;
- VISTA la Nota Ministero Istruzione prot. n. 39343 del 27/09/2024, recante "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)", nella quale si comunica che, *"al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni scolastiche, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI è stata fortemente semplificata in quanto prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028"*;
- CONSIDERATO che la tempistica prevista nella medesima Nota stabilisce che la pubblicazione del PTOF 2025/2028 debba avvenire entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, fissata con Nota ministeriale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
finalizzato all'elaborazione del PTOF 2025/2028
(ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Costituzione della Repubblica italiana, art. 3)

- 1) Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi** individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nell'elaborazione del Piano e dei suoi successivi aggiornamenti annuali si terrà conto dei **rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà** istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
In particolare:
 - con tali soggetti andrà approfondito ed ulteriormente implementato il rapporto di collaborazione che tradizionalmente caratterizza l'attività dell'istituto;
 - andrà acquisita e consolidata l'attitudine al lavoro di rete a livello locale, regionale e nazionale.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti **principi generali**:
 - a) dare piena attuazione all'autonomia dell'istituzione scolastica per:
 - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
 - favorire la piena realizzazione del curriculum della scuola e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento;
 - contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

b) mantenere l'attuale dimensione dell'**offerta formativa** (Liceo scientifico: ordinamentale - Matematica+ - Cambridge; Liceo sportivo: quinquennale e sperimentazione quadriennale; Liceo musicale);

c) considerare i seguenti **obiettivi formativi prioritari**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e adeguata attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- cura specifica e consapevole delle soft skills;

d) programmare con particolare cura e tempestività **attività specifiche per il recupero degli apprendimenti**, tenendo conto anche dei risultati delle prove standardizzate INVALSI; di tali attività andrà sistematicamente verificata l'efficacia. Analogamente si dovranno prevedere attività volte al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

4) Il Piano dovrà considerare le seguenti **dimensioni programmatiche di fondo**:

A. **Fornire agli studenti le competenze per il XXI secolo**, mediante una offerta formativa che si caratterizzi per:

- centralità della cultura, con particolare riferimento ai nessi tra cultura umanistica e cultura scientifica, ai diversi linguaggi della cultura, alla produzione e non solo alla fruizione di prodotti culturali;

- potenziamento della logica della contaminazione dei saperi (trasversalità e interdisciplinarietà) in particolare entro l'area dell'Educazione civica (definizione di un solido curriculum di Educazione civica e dei relativi criteri di valutazione, con riferimento alle tematiche indicate nella Legge 92/2019 e ai nuclei concettuali definiti nelle Linee guida) e dei PCTO (nel rispetto della specificità dei percorsi formativi attivati - liceo sportivo, musicale, scientifico, Cambridge, Matematica+ - e in interazione con la progettualità complessiva del liceo);
- sviluppo della didattica per competenze (in coerenza con le *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali* e nell'ottica del quadro europeo - *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* del 2018) e della valutazione autentica con rubriche di valutazione, anche attraverso la programmazione di Dipartimento per classi parallele e la definizione del curriculum per ogni area disciplinare/disciplina, identificando a livello di Dipartimento i traguardi per competenze, le metodologie, le modalità di verifica e valutazione;
- valorizzazione della dimensione della internazionalizzazione (potenziamento linguistico e competenze interculturali).

B. Sviluppare innovazione didattica, in particolare attraverso

- sperimentazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo degli studenti;
- implementazione della didattica digitale (*con* il digitale e *su* digitale con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti), entro un equilibrato quadro di pluralità degli approcci metodologici e una costante qualificazione degli strumenti e degli ambienti di apprendimento;
- attivazione e consolidamento delle attività di ricerca e sperimentazione, anche in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati riconosciuti nel campo della ricerca educativa;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

C. Configurare la scuola quale "comunità di apprendimento", mediante

- centralità della dimensione relazionale, nel rispetto e nella chiara consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità;
- definizione e cura degli ambienti e degli spazi;
- massima valorizzazione delle esperienze di rete e di scambio tra scuole e con soggetti esterni pubblici e privati;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e una coerente elaborazione del PAI (Piano annuale dell'inclusione);
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, del coinvolgimento degli studenti e della partecipazione studentesca;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- implementazione delle aree della continuità (con particolare riferimento alla continuità rispetto all'ordine di scuola precedente e al passaggio delle informazioni) e dell'orientamento e ri-orientamento;
- implementazione della cultura della valutazione e delle pratiche di autovalutazione di istituto e di valutazione di sistema, nell'ottica del miglioramento e della *learning organization*.

5) Per ciò che concerne le **infrastrutture e le attrezzature materiali** il Piano, nell'indicare il fabbisogno per il periodo di riferimento, dovrà tener presente

- la costante attenzione alla dimensione della sicurezza e della prevenzione dei rischi, in un'ottica di massima precauzione, aumentando la conoscenza e la consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, attuando correttamente i piani di vigilanza e collaborando costantemente con gli enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici;
- l'implementazione e il continuo aggiornamento di infrastrutture e attrezzature innovative, sia sul versante dell'innovazione didattica – in particolare per quanto concerne l'area digitale, sportiva e musicale – sia su quello della dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure;
- la cura costante degli ambienti, degli arredi e dei materiali, in una prospettiva di sintesi tra funzionalità, sostenibilità e dimensione estetica;
- la ricerca costante di sussidi didattici aggiornati e di qualità;
- la valorizzazione ed implementazione della dotazione laboratoriale (area scienze-chimica, area STEM, area crossmedial communication, area motorio-cognitiva);

6) Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il Piano indicherà il fabbisogno per il periodo di riferimento. Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il loro utilizzo

- deve essere definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- deve privilegiare la distribuzione su più docenti delle ore di potenziamento;
- deve prevedere, se necessario, il preliminare accantonamento delle ore a copertura dell'esonero dei collaboratori del Dirigente;

7) Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, il Piano indicherà il fabbisogno per il periodo di riferimento.

Si sottolinea il fabbisogno riferito all'ambito tecnologico (che garantisce il corretto funzionamento di tutta la rete e infrastruttura digitale), all'ambito laboratoriale, al personale amministrativo (per garantire lo svolgimento di tutti i processi amministrativi, anche per conto di Ministero, USR-ER, UST, oltre che di tutti i progetti PON, PNRR ed Erasmus+ connessi con l'accreditamento), ai collaboratori scolastici (figure fondamentali per il raggiungimento degli stessi obiettivi in termini di accoglienza, messa a disposizione dei locali, sicurezza).

8) Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** è prioritariamente da prevedersi

- una precisa ed aggiornata definizione dell'organigramma/funzionigramma* di istituto nell'ottica di una progressiva chiarificazione e consapevolezza di ruoli, funzioni, compiti e responsabilità; in tal senso andranno di norma evitati gli incarichi multipli e andranno facilitati, quando necessari, gli

- opportuni avvicendamenti e una ponderata rotazione degli incarichi, nella direzione della valorizzazione ed implementazione delle competenze professionali presenti;
- dovrà essere prevista l'istituzione di Dipartimenti disciplinari (con relativo coordinatore di Dipartimento), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti o commissioni trasversali;
 - dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, del coordinatore di Educazione civica per ogni classe, del tutor di classe per PCTO.
 - sarà favorita ogni articolazione organizzativa ed occasione che faciliti il confronto e la condivisione delle conoscenze e delle buone prassi, nell'ottica della "comunità di pratica" e del miglioramento sia della "performance individuale" dei lavoratori della scuola sia della "performance del servizio scolastico";
 - dovranno essere individuati adeguati interventi finalizzati al miglioramento dei processi di comunicazione interna ed esterna/istituzionale.

**La previsione definisce unicamente le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone è effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D. Lgs. 165/2001 art. 5 comma 2.*

- 9)** Per tutti i **progetti** e le **attività** previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli (monitoraggio e valutazione). Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Dovranno essere attentamente valutate – in un'ottica di razionalizzazione ed efficacia formativa - la coerenza e l'effettiva ricaduta sul piano dell'apprendimento dei progetti e delle attività proposti, nonché la loro sostenibilità in riferimento alle effettive risorse disponibili o reperibili.

- 10)** Il Piano definirà le **attività formative rivolte al personale docente e non docente** e le risorse occorrenti, con particolare attenzione agli ambiti che emergeranno da un'attenta ricognizione dei bisogni formativi, tra i quali andranno attentamente considerati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- didattica per competenze e valutazione autentica
- didattica digitale
- bisogni educativi speciali
- inclusione sociale e dinamiche interculturali
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazione
- insegnamento di Educazione civica e sua integrazione nel curriculum
- sostenibilità e transizione ecologica
- didattica orientativa
- sicurezza
- privacy

Si dovrà porre particolare attenzione anche alla formazione del personale non docente, in particolare sui temi della

- digitalizzazione e dematerializzazione
- sicurezza
- privacy

- amministrazione e contabilità
- comunicazione interna ed esterna/istituzionale.

Le attività di formazione del personale terranno conto anche delle proposte formative definite a livello di Ambito Territoriale.

Le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione devono essere frutto dell'intreccio tra a) le priorità definite dal piano triennale della formazione del Ministero Istruzione, b) le evidenze del RAV, c) le dimensioni chiave del PTOF, d) le dimensioni dell'innovazione didattica.

11) Il Piano dovrà tenere conto degli elementi indicati nel presente atto di indirizzo, configurandosi come documento snello e facilmente accessibile.

Esso dovrà comunque prevedere una presentazione sintetica delle dimensioni chiave che caratterizzano l'identità dell'istituto e il suo posizionamento nell'attuale contesto socio-culturale.

Il Piano, nella forma semplificata prevista dalla Nota ministeriale prot. n. 39343 del 27/09/2024 citata in premessa, dovrà essere **predisposto** in bozza a cura dello Staff del Dirigente in tempo utile per essere portato all'esame dei docenti possibilmente in vista della seduta del Collegio docenti del 16 ottobre 2024 e in ogni caso per la seduta del Collegio docenti prevista nel mese di dicembre 2024.

Dal momento che il termine ultimo per la pubblicazione del PTOF è definito dalla data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo, il lavoro di organizzazione del testo e di elaborazione grafica del documento potrà essere svolto anche dopo la sua approvazione da parte degli organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Lorenzo Cardarelli

(Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)